ANNO I

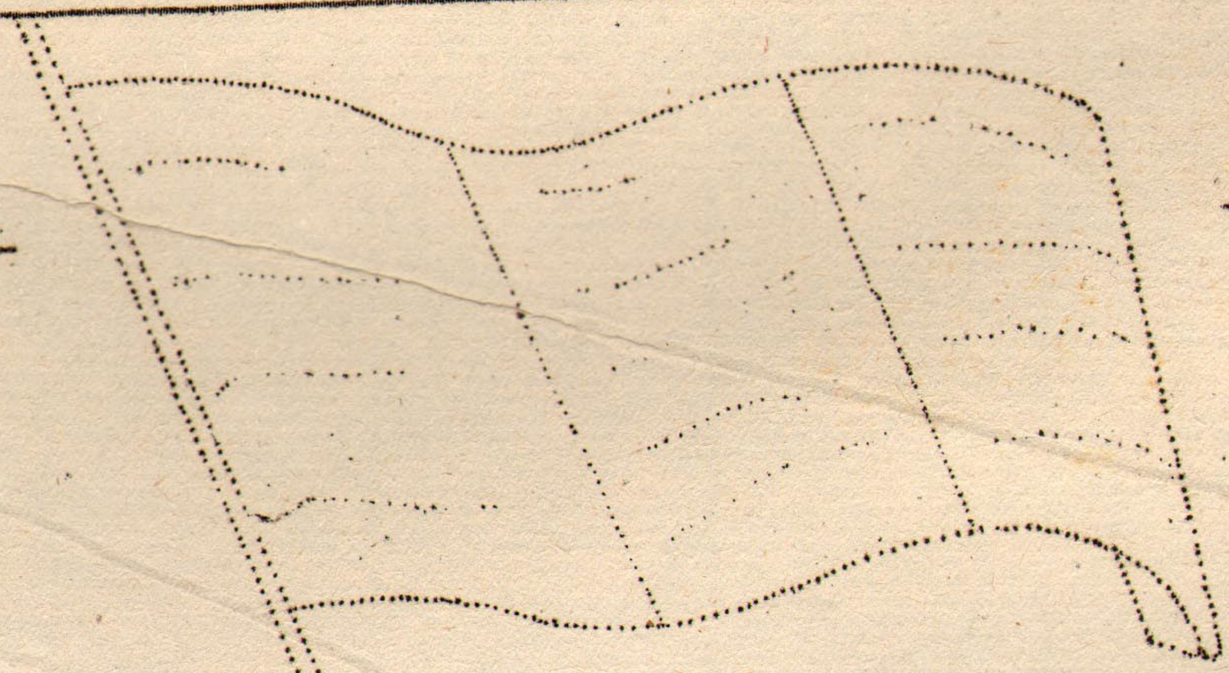
N° 7

giovane biella

ORGANO DEL

FRONTE della GIOVENTU'

SEZIONE DI Biella



I N S O R G E R E !

Giun te le cose al punto in cui stanno,nulla giustificherebbe più da parte della Germania un ulteriore resistenza:nessuna possibilità di salvezza le resta,nessun altra soluzione se non la resa incondizionata.

Ma per i nazisti e i loro capi responsabili questo vuol dire dover dar conto degli innumerevoli crimini di cui si sono macchiati in ogni parte d'Europa,in questi cinque anni di strage:vuol dire essere sottoposti a giudizio e pagare di persona,ora,son troppe le atrocità commesse per poter sperare perdono e pietà,troppo grande il termine del meritato castigo,e questo li singe alla tesistenea più accanita,tanto inutile quanto bestiale,e che non serve ad altro che aggravare il destino dell'intero popolo tedesco.

E così che più gli sereciti alleati avanzano da EST,da OVEST e da SUD,più si avvicinano al cuore della Germania,più la belva nazista,presa dal terrore della prossima fine,diventa feroce e imperversa contro le inermi popolazioni civili delle regioni occupate.Per impedire la totale distruzione delle nostre contrade,e per salvare il salvabile di ciò che ancora rimane e la nostra vita stessa,non ci resta quindi che INSORGERE,compatti e unanime,e scacciare la belva prima che arreghi nuove distruzioni e nuovi lutti.

L'offensiva in cors o,metterà presto in crisi l'intero schieramento tedesco;un ulteriore scanciamento la porterà sulla linea del PO e oltre presso i valichi alpini,la nostra insurrezione deve sorprendere il nemico alle spalle,intralciare i suoi movimenti e volgere la sua ritirata in fuga precipitosa.Solo così riusciremo a salvare le nostre regioni dalle ultime distruzioni.

Nessuna tregua dunque.

Nulla abbate di più per l'esercito in ritirata quanto lo ostilita delle popolazioni dietro la linea del fronte,la guerriglia partigiana; l'assalto isolato,l'interruzione di una via di comunicazione o il guasto dinuna macchina sopra una stradà poco sicura,tutto questo si ripercuote terribilmente sul morale di un esercito sconfitto e genera la sua disgregazione. Questo dunque é il nostro compito.A fianco delle formazioni partigiane,a fianco delle squadre di azione patriottica,delle città e dei villaggi,sotto la guida del Comando Unificato,anche le nostre S.A.P. del FRONTE DELLA GIOVENTU' debbono entrare subito in azione.

Bisogna perciò intensificare il disarmo dei tedeschi e dei fascisti isolati per procurarsi le armi,assaltare i posti di guardia e i convogli poco scortati,sabotare le macchine,provocare l'interruzione delle linee dicomunicazione:stradali,ferroviarie,telefoniche,telegrafiche,ecc.. Infondendo sempre più,nel nemico il senso dell'insicurezza e dell'inquietudine che genera a poco a poco il terrore e il disorientamento e lo obbliga ad abbandonare il paese.

AVANTI,DUNQUE,CON PIU' AUDACIA,PIU' INIZIATIVA E CORAGGIO.

=:

LETTERA DEI GARIBALDINI DELLA 75^ BRIGATA D'ASSALTO "PIERO MAFFEI" GRUPPO DI DISTACCAMENTI "ZONA IMER"

Al Gruppo femminile di T. del FRONTE DELLA GIOVENTU'

Abbiamo ricevuta,anzi accolta graditissima la vostra lettera di presentazione,e con entusiasmo,pure gli effetti inviateci.

Approffittiamo oggi della presenza presso di noi di alcune vostre rappresentanti per darvi risposta

Innanzi tutto ringraziamo tutti voi per le affettuose espressioni rivolteci che denotano la vostra volontà di collaborare col Gruppo "Zona Imer"nei compiti comuni,e,come contingente che ci allieta particolarmente la vostra dimostrata soddisfazione di essere state destinate al nostro Gruppo.

D'altro canto noi tutti siamo lieti di avere a colaboratrici le organizzazioni del Gruppo di T.

La vostra capacità collaboratrice ed il vostro spirito d'iniziativa sono da noi valutati secondo il loro merito effettivo,e del resto dalle prime dimostrazioni avute da voi conseguentemente alle prime....Provvigioni giunteci,e giunte proprio opportune,abbiamo avuto agio di constatare come evidentemente costituite un gruppo che lavora sodo e coscientе.

La maggioranza di noi ,quasi tutti si é iscritta con entusiasmo al FRONTE NAZIONALE DELLA GIOVENTU'in segiuto al vostro invito,ben valutandone gli scopi ed il significato,ben conoscendone le realizzazioni concrete e di somma vantaggio per la gioventù evoluta ed aspirante al migliore avvenire,organizzativamente ed intellettualmente parlando.

La lotta in corso per la definitiva liberazione della Patria con la cacciata dei nazisti e lo sterminio totale di quel fascismo che relegava noi giovani nella mediocrità e ci condannava inesorabilmente all'assenteismo della vita intellettuale e politica nazionale,si concluderà presto, ed allora dovremo riunirci tutti nelle organizzazioni da noi volute e da noi dirette,nell'intento di diventare gli elementi capaci e coscienti che reggeranno in avvenire le sorti del popolo,con lo studio assiduo,con la discussione dei problemi nazionali,politici,sociali,ed economici,coltivando con la mente,pure il fisico in lieti,e sani esercizi collettivi,colle gite in comitiva,coi viaggi istruttivi,ecc..

Dalle organizzazioni giovanili dei grandi stati liberi noi dobbiamo trarre sempio ed esortazioni a meglio fare,prendendo da esse le basi e i concetti fondamentali,certi di avviarci così verso realizzazioni organizzativamente perfette e conclusivamente redditizie.

Non vi sono più falsi concetti morali che prendono a causante la inopportunità di intrimettere la donna nella vita attiva ed organizzativa nazionale e la impossibilità di unire organizzativamente i giovani con le giovani,possano frapporre ostacoli alla nostravolontà miglioratrice,tanto più che la coscienza formatoci in questo periodo di lotta si premunisce da qualunque falso concetto sulla comunanza dei sessi,perciò,specificandoinizialmente che il nostro conpito à per primo fattore il concetto nazionale e delle condizione del popolo, riusdiremo a conseguire efficaci realizzazioni.

Ci auguriamo perciò, e ci proponiamo, di riuscire, unendoci per un uno scopo superiore alle nostre condizioni superiori personali, a realizzare quei miglioramenti che desideriamo e meritiamo, per un avvenire di concordia e di lavoro.

I GARIBALDINI DEL GRUPPO DISTACC. = ZONA IMER =

=:=/1/

A P P E L L O A I G I O V A N I

Giovani di tutte le classi! Giovani di ogni categoria: Contadini, Operai ,Studenti. Osservate il magnifico esempiodella Patria risorta. Guardatevi attorno voi giovaniche poco e ancora nulla avete fatto per la grande causa della liberazione della patria.

Guardatemi attorno e meditate profondamente. Notate l'eroico fermento che agita le provincie dell'Italia ancora oppressa della ormai prescritta tirannide nazi-fascista.

L'Italia caduta in rovna, aveva bisognodei suoi figli che accorressero a rialzarla e i suoi figli anno quasi tutti risposto. Perchè nell'atti-modella catastrofe esse sentiremo imperioso il desiderio di contribuire subito alla rinascita. E l'Italia infangata, venduta, sanguinante, fù curata dall concorso dei suoi figli più grandi.

Giovani che ancora restate (responsabilmente inani) Pensate ai primi figli della nuova Italiache non esitaronoa a ripspondere. Girate gli occhie sentirete i canti nobilissimi dei Patriotiai quali spetta per primiil merito di segnale della riscossa; e sentirete il rombo delle loro colonne che in ogni parte si,apprestano ad attaccare per onientarle il nemico tedescoormai finito e sentirete le raffichemicidiali delle loro armi colle quali stanno infliggendo i primi colpi delle spietate orde barbariche Kesserling. Rifletteteun po più profondamente; e vi accorgerete dell'oera instancabile dei giovani dell "FRONTE DELLA GIOVENTU4 " ,che coi patrioti collabora per la causa nazionale, che raccoglie tutti i giovani in un'organizzazione apolitica e democratica, per educarli e temppra rialla lotta politica di domani; e vi accorgerete ancora dellospirito della vera donna Italiana che riprende, che riprende dopo la nera e lunga parentesi fascista, la sua secolare tradizione, organizzata nei " Gruppi diD Difesa della donna" .

Inuna parola, giovani, guadate all'esempio già dato da qest'Italia che vuole ad ogni costo rinasrere, che vuole ad ogni costo cancellare illugubre ricordo dèlla dominazione fascista.Ed allora dovrete sentire, come già gli altri sentirono ,la voce del dovere che vi chiamaad accorrere anche voi, come già i vostri eroici fratelli, ad arruolarvi nelle Brigate e Partigiane, e lavorare per il "FRONTE DELLA GIOVENTU'", ad operare per la immancabile rinascita in atto della Patria. Giovani col cuore di Italiani rispondete ! La Patria à urgente bisogno di voi !

EURIALO

°=°=°=•=°=°=°=°=°=°=°=°=°= =°=°=°

COMITATO DI.LIBERAZIONE PER L'ALTA ITALIA

Presa visone del programma e del rapporto di attività presentata dal FRONTE DELLA GIOVENTU' per l'indipendenza nazionale e la libertà.

Costatando che nel suo comitato sono rappresentate,attravarso delegazioni dei cinque partiti,le correnti politiche fondamentali della gioventù italiana:

Riconosce nel FRONTE DELLA GIOVENTU' l'organizzazione che unisce la gioventù italiana in un fronte unitario di lotta per la liberazione nazionale e la democrazia;

Invita i comitati provinciali a prendere accordi col F.d.C.,nello spirito della circolare del 30 agosto sull'argomento dei comitati provinciali nell'ammissione delle rappresentaze delle organizzazioni che hanno lottato nella guerra di liberazione.

2 OTTOBRE I944

$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=

Richiamiamo l'attenzione dei compagni sul profondo significativo del riconoscimento, che viene a premiare la nostra attività di tanti mesi di lotta e che deve essere per noi un impegno a far meglio e di più.

Tale riconoscimento deve rafforzare in tutti, e nei Comitati in particolare, il nostro senso di responsabilità, lo spirito di lotta, di abnegazione e d'attaccamento al lavoro che ci ha sin ora animati.

Con più iniziativa, dunque, con più dedizione, con più coraggio per la libarazione della Patria e la democrazia progressiva.

$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=$=

SOTTOSCRIZZIONI PRO-STAMPA

Gruppo Biella £ 50 Cruppo Candelo £ 45

X=X=X=X=X=X=X=X=X=X=X=X=X=X=X=X=X=X=X
X=XX=X=X=X=X=X=X=X

NOI GIOVANI STUDENTI

Giovani studenti di tutte le scuole! Destiamocidal torpore in cui ci precipitò il fascismo per riprendere il posto di responsabilità che ci spetta in questo momento. A noi fu detto(largo ai giovani) e l'aforismo servì soltanto a curare il nostro stato materiale. Dall'adagio latino "Mens sana in corpore sano"fu guardato solo l'aspetto esterno meno importante.

Che cosa volevamo noi?, che cosa ci fu dato? Noi volevamo accanto le palestre ed alle parate sportive una più salda educazione politica che veramente ci permettesse di diventare uomini per essere coscienti formatori dell'avvenire e della libertà d'Italia.

Noi avremmo rinunciato al "largo ai giovani"se a ciò si fosse veramente e radicalmente sostituito " curato bene i giovani"! Perché noi da soli avremo coraggio, audacia, temerarietà, ma non possiamo e non potremo mai educarci. Per questo abbisognamo di veri educatori che il fascismo non ebbe. Per scoprire gli errori o la mancanza del fascismo verso di noi non occorre molto. Son cose risapute ma giova ripeterle. Noi volevamo una profonda educazione in una scuola radicalmente mutata libera e seria non una ubriacatura retarica e incoststente?

Dopo il 25 luglio noi stemmo in ombra, dopo la risposta negativa da tutti noi data alla pazzia di un genio pazzesco e funesto. Ed ora nell'ora funesta e durissima che batte che cosa facciamo?

Gli eventi storici vissuti ci hanno quasi educat mentre continuviamo la nostra dura opera di autoditatti il deisderio di essere domani gli attori della rinascita ci spronano a continuare nella lotta sempre più coscientemente. Si continuviamo la nostra lotta di educazione attraverso la lotta di non essere oggi lontani dalla realtà e per essere domani in gado di affermare validamente i nostri diritti e le nostre esigenze.

mmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmm

Si parla ancora troppo. TACIAMO? TACIAMO sempre, ahnhe se un desiderio legittimo di far sapere il contributo nostro alla lotta ci spinge a narrare a vantarci. L'opera silenziosa é la più utile, la più saggia e verrà naturalmente in luce . TACIAMO, e forse ci mettiamo e mettiamo altri in pricolo.

ITALIANI! Insorgere, combattere non é azione di domani, L'INSURREZIONE NAZIONALE, é già iniziata ed é prossima l'ora della battaglia decisiva.

IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE A.I.